



**Società Escursionisti Milanesi**

In montagna con noi...  
**S E M**



**Notiziario bimestrale**

Ideato da **Mario Gastaldin**  
Direttore responsabile  
**Luca Arzuffi**  
Autorizz. del Tribunale  
di Milano  
n. 129 del 18/02/2000  
Stampato in proprio

**I NOSTRI RIFUGI**

A. OMIO - 2.100 m  
Alpe dell' Oro Valmasino - SO  
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m  
Alpe Pedriola Macugnaga - VB  
tel. 0324.65313



# La Traccia

## S.E.M. Expedition 2012 - Nepal Trek - Nayakhanga 5844m climb Descrizione della spedizione

Obiettivo della spedizione "S.E.M. Expedition 2012 - Nepal Trek - Nayakhanga 5844m climb" è il NayaKhanga, una montagna situata in Nepal nella valle del Langtang, che sventa a Ovest del passo di Ganja-la, a Nord di Kathmandu vicino al confine con il Tibet.

Il Nayakhanga, anche conosciuto come Ganja-la Chuli è una cima poco frequentata che gode di una spettacolare vista panoramica sulle montagne di Nepal e Tibet compreso l'ottomila Cinese: Shisapangma (8,046 m) e altre montagne di rilievo quali: Langtang Lirung (7,246 m), Pemthang Kapro Ri (6,830 m), Langshisa Ri (6,310 m), Pemthang Ri (6,836 m) e Langtang II (6,581 m).

La via che percorreremo è la normale di salita a Naya Kanga, cioè la Cresta Nord - Est indicata nella foto a lato.

Data la quota che raggiungeremo, abbiamo pianificato assieme al nostro agente nepalese, un itinerario di avvicinamento che garantisca una buona acclimatazione. La spedizione è organizzata con un capo spedizione

(Roberto Crespi, IA e ISFE) e accompagnata da un medico alpinista (Laura Posani, ISFE che in passato ha fatto parte della commissione medica del CAI). La spedizione è composta in totale da 16 persone di cui tre istruttori INA, due IA, due ISFE e tre istruttori sezionali AI. Gli altri componenti della spedizione sono comunque alpinisti che hanno esperienze in salite ai 4000m delle alpi. Per questa avventura saremo accompagnati da GOVERNMENT LICENSED CLIMBING GUIDES Nepalesi e da un adeguato numero di portatori.

Sarà effettuata in autunno dopo il periodo del monzone estivo; il periodo va dal 21 Ottobre al 5 Novembre 2012, per un totale di 15 giorni.

Il kit di medicinali messo a disposizione dall'agenzia nepalese sarà integrato con medicinali specifici per i componenti della spedizione portati dall'Italia. La spedizione avrà a disposizione una gamow bag, la sacca ipobarica portatile per emergenze dovute a patologie di alta quota. Tutti i componenti della spedizione si sottoporranno a visite di medicina medico/sportiva o equivalenti con ECG prima del viaggio e saranno vaccinati contro le principali patologie previste per il Nepal.

Da Kathmandu ci trasferiremo con un bus privato su strade impervie e in parte non asfaltate fino a Shyabru Besi, punto dove inizierà il trek vero e

proprio.

I 5 giorni di trek da Shyabru Besi, fino al campo base di Ganja-la non è impegnativo tecnicamente, ci permetterà di guadagnare quota progressivamente per favorire l'acclimatazione. Effettueremo anche una salita di acclimatazione al Kyanjin-ri (4900m) prima di portarci ai campi alti.

La salita dal campo base al campo alto non presenta difficoltà tecniche particolari ma sarà su traccia poco battuta e in parte su nevi.

La salita alla vetta del Nayakhanga è un itinerario interamente su neve e ghiaccio con difficoltà mediamente contenute (AD), la massima difficoltà tecnica la supereremo proprio sotto la cima con gli ultimi 15 m raggiungono pendenze molto ostentate.

La via inizia con l'attraversamento di un ghiacciaio in genere poco crepacciato fino alla base di un



canalino ripido che porta sulla cresta Nord Est. Essendo un itinerario prevalentemente di cresta, il pericolo di slavine è praticamente assente. Il dislivello, la quota da raggiungere e il freddo rappresentano la vera sfida che ci

aspetta.

Oltre alla giornata della salita alla vetta, anche l'attraversamento del passo Ganja-la 5130m sarà una giornata impegnativa sia dal punto di vista fisico che tecnico con passaggi di II grado. Le altre tappe di rientro saranno non impegnative su sentieri battuti fino al punto dove ci attenderà il mezzo per riportarci a Kathmandu.

### Itinerario in dettaglio

Giorno 1 - Viaggio da Milano Malpensa a Kathmandu  
Giorno 2 - Arrivo a Kathmandu, incontro con le guide e verifica materiali.

Giorno 3 - Trasferimento con mezzi stradali al villaggio di Shyabru Besi, punto di partenza per il trek al campo base.

Giorno 4 - Prima tappa del trek, verso Lama Hotel, località posta a 2410m di altitudine che raggiungeremo dopo circa 7ore di cammino.

Giorno 5 - La Seconda tappa, che ci porta al villaggio di Langtan, 3400m, dopo 6 ore di cammino.

Giorno 6 - Terza tappa di cammino fino a Kyanjin Gompa, 3730m 5 ore.

Giorno 7- Salita di acclimatazione al Kyanjin-ri 4900m e rientro a Kyanjin Gompa. Fino a qui saremo alloggiati in Lodge. Da qui in poi pernosteremo in tenda.

(segue a pag.2)

## S.E.M. Expedition 2012.....

Giorno 8 - Trasferimento al Ganja-la campo base, 4 ore di cammino fino a quota 4500m.

Giorno 9 - Dal Campo Base al Campo Alto, 4 ore, quota 4960m. Itinerario privo di difficoltà ma da qui cominceremo ad incontrare neve e ghiaccio.

Giorno 10 - Primo giorno a disposizione per la salita alla vetta del Nayakhanga 5844m. dislivello da percorrere circa 950m, tempo stimato 8 ore, rientro al Campo Alto.

Giorno 11 - Secondo giorno a disposizione per la salita alla vetta.

Giorno 12 - Discesa al campo base e trek a Yangri Kharka 4420m attraverso l'impegnativo passo di Ganja-la (5130m), 8 ore di cammino.

Giorno 13 - Tappa a Yangri Phedi, 3700m, 8 ore di cammino.

Giorno 14 - Tappa a Tarke ghyang, altitudine 2700m con 5 ore di cammino e rientro in bus a Kathmandu in serata.

Giorno 15 - Giornata turistica a Kathmandu e in serata rientro a Milano.

Giorno 16 - arrivo a Milano Malpensa.

Fin qui la descrizione tecnica dell'itinerario, ora le aspettative.

La regione del Langtang è un parco nazionale posto ai confini con il Tibet.

La popolazione è di etnia Tamang e la maggiore fonte di sostentamento è la raccolta di legna da ardere.

La prima metà del trek si svolgerà in una valle relativamente poco frequentata che dovrebbe essere molto bella con rari villaggi e laghi alpini.

È una zona famosa per storie di avvistamenti dello Yeti, magari ci scappa qualche foto.....

Il Nayakhanga è la meta principale della spedizione che speriamo di salire tutti, magari in due giornate diverse per diminuire i rischi.

La valle che percorreremo al ritorno è molto selvaggia, non è inserita nei circuiti di trekking, infatti non troveremo lodge e dovremo sempre pernottare in tenda.

Ma ci permetterà di vedere altri panorami e magari un Nepal alpino più tradizionale.

Quindi ci aspettiamo di passare 15 bellissimi giorni camminando tra montagne fantastiche coronando il tutto con una vetta, non altissima ma molto bella ed estetica.

Il gruppo è ben numeroso, a parte alcune new entry, tutti i componenti della spedizione si conoscono molto bene e questo dovrebbe garantire una buona armonia di gruppo.

Il giovedì sera la SEM sarà un po' più vuota per 15 giorni.....

### Componenti della spedizione

Dante Bazzana, Vanda Ciocca, Roberto Crespi, Michele Crespi, Donatella David, Lorenzo Dotti, Oreste Ferrè, Riccardo Frigo, Laura Ghio, Michele Gusmeroli, Antonio Mattion, Silvia Nava, Roberto Pilenga, Laura Posani, Gianni Simonutti, Laura Vaccari.

Al rientro in Italia redigeremo una relazione di dettaglio della spedizione, poi una serata di proiezione foto.

R. Crespi

## L'Alta via di Neves

Una traversata di oltre 10 km, tra montagne e ghiacciai selvaggi, in un ambiente incontaminato. È l'Alta via di Neves, un percorso ad anello (EE) su e giù per le montagne che collega il Rifugio Ponte di Ghiaccio al Rifugio Porro, ai confini con le Alpi Aurine.

Le previsioni sono pessime, ma il nostro ottimismo è stato premiato: sole il primo giorno e pioggerelline intermittenti il secondo. Camminiamo quasi sempre al fresco... e con l'ombrello aperto! Dal lago di Neves si segue una strada sterrata che diventa sentiero e supera uno sperone roccioso. In circa due ore si arriva al rifugio Ponte di Ghiaccio, situato in splendida posizione tra la Valle di Riobianco, la Valle Selva dei Molini e quella di Tures. Durante il cammino incontriamo ragazzi con tromboni, violini e grancasse: è la banda del paese che ha appena suonato per festeggiare la nuova croce posta sulla cimavicina (la vecchia era stata distrutta da un fulmine).

La musica proviene anche dal rifugio.

All'interno una fisarmonica strimpella valzer tirolesi e una coppia improvvisata si muove a tempo di danza. Tutti sono un po' brilli, loquaci e rumorosi. Per fortuna noi italiani veniamo dirottati nel più silenzioso bivacco invernale che ha un unico difetto, è senza bagno. Speriamo di non avere necessità di uscire di notte.

Improvvisamente verso le due o le tre Eolo si scatena con pioggia e grandine a non finire.

Altro che bivacco tranquillo: porte e lamiere sbattono svegliandoci di soprassalto.

Dopo una nottata quasi insonne ci alziamo alle 6,30: tempo nuvoloso, ma senza pioggia. Colazione (come la cena)ottima e abbondante a base di delizie altoatesine. Naturalmente non possono mancare lo strudel e il pane integrale. Il gestore è molto gentile e spiritoso, uno dei più gentili che abbiamo mai incontrato. Vien voglia di fermarsi un po' di giorni a dargli una mano. Dal rifugio ha inizio l'Alta via di Neves vera e propria che percorre un vasto e panoramico anfiteatro roccioso; il tracciato lambisce i ghiacciai della Grande Mesule e della Cima di Campo, si attraversano torrenti impetuosi e cascate rombanti; per fortuna nei punti più critici ci sono catene o tronchi gettati a mo' di ponte. Una bella avventura.

Ce la facciamo tutti, ma la più brava è senz'altro Etta che lungo il percorso non ha mai mollato.

Un grazie al capo gita che ogni anno scopre un percorso eccellente in Alto Adige.

Enza Ventura

Per ricevere E-VELINA ...  
basta richiederlo con una e-mail  
a [caisem.news@fastwebnet.it](mailto:caisem.news@fastwebnet.it)

## Work in progress...

di Laura Posani (Presidente SEM)



Care soci e cari amici, dopo la pausa estiva riprende il nostro usuale incontro su La Traccia. Purtroppo dovrò iniziare comunicando

a tutti che nel mese di Luglio è scomparso Dino Fiorelli, uno degli storici gestori del nostro Rifugio Antonio Omio, nelle pagine interne potrete trovare due scritti di Jeff e di G.Miotti che ne ricordano il profilo e l'opera.



Le altre comunicazioni che voglio darvi sono le seguenti:

**1)** Nel mese di Luglio abbiamo avuto un incontro con la funzionaria del Comune, Dott.ssa Cielo, in vista della modifica del contratto di concessione che la SEM ha con il Comune di Milano per occupare i locali del Casello daziario di P.ta Volta. A fronte del fatto che in futuro ci verrà sottratto il giardino è stato confermato che il canone di locazione sarà ridotto di circa 1000 euro. Non sarà invece possibile far slittare di 18 mesi la scadenza del contratto in quanto le "concessioni nei siti storici" sono al momento all'attenzione di un progetto comunale, che non esclude comunque che gli stessi siti possano in futuro essere destinati solo alle Associazioni, come da delibera del Consiglio di Zona 1.

**2)** Dal 4 al 18 ottobre, presso lo spazio espositivo della SEM, sarà possibile vedere le foto del Fotografo Francesco Secchi che illustreranno le cinque giornate "a spasso per Milano" organizzate dalle Urbaniste di NomiCoseCittà. Ricordo che l'ultimo dei percorsi, quello riferito all'area nord Milano, è partito dai giardini della Breda ed è terminato alla SEM con cena in giardino. A coronamento del successo di tutta l'iniziativa si terrà nella serata inaugurale della mostra del 4 ottobre un rinfresco presso la SEM.

Per approfondire leggete il box a pagina 8.

**3)** Dal 21 Ottobre al 5 Novembre 2012 un gruppo di 16 alpinisti della SEM si recherà in Nepal, ai confini con il Tibet, per effettuare una trekking - spedizione con salita alla cima Nayakhanga 5844 m. Il Capo spedizione sarà Roberto Crespi e i dettagli sono in prima pagina.

**4)** Si ricorda che è in corso la raccolta delle candidature al Premio Marcello Meroni, c'è tempo fino al 7 ottobre, e ne saprete di più alla pag. 3 e/o sul sito della internet della SEM.

Concludo con una errata corrige riguardo a quanto da me scritto sul precedente numero de La Traccia:

(segue a pag. 8)

## Premio "Marcello Meroni"

### EDIZIONE 2012

Nel 2012 la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio" della sezione SEM del CAI promuove la V<sup>a</sup> edizione del Premio intitolato alla memoria di **Marcello Meroni**, con il consenso e il sostegno della famiglia di Marcello e con il patrocinio della Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo, del CRUSM dell'Università Statale di Milano e del Comune di Milano Consiglio di Zona 1.

### L'IDENTIKIT DEL CANDIDATO

Il premio si prefigge l'obiettivo di individuare fra le persone semplici che ci sono accanto nella nostra vita quotidiana, quelle che, per le loro conoscenze, capacità ma anche - e soprattutto - qualità umane, rappresentano importanti esempi positivi, sicuramente da apprezzare e possibilmente imitare. Persone normali ma al tempo stesso eccezionali.

Possono essere candidati al premio tutti i SOCI delle sezioni lombarde del CAI che si siano distinti, nel corso dell'anno o degli anni precedenti, per l'aver portato a termine iniziative di puro volontariato in ambito CAI. Comunque potranno essere ammessi, a discrezione della commissione giudicatrice, anche candidature di soci non lombardi per iniziative ritenute di particolare rilevanza.

A ricordo e testimonianza di passioni ed interessi di Marcello, saranno oggetto di valutazione iniziative di carattere scientifico, culturale, didattico o educativo in ambito alpinistico o comunque legate alla montagna. Originalità, valenza sociale e solidarietà costituiranno titoli preferenziali nella valutazione. Per la candidatura è necessario scaricare il relativo modulo e la scheda del candidato, e inviare il tutto, opportunamente compilato, all'indirizzo e-mail: [premiomarcellomeroni@caisem.org](mailto:premiomarcellomeroni@caisem.org)

Per segnalare una candidatura consultare il sito:

<http://www.caisem.org/4s-premiomm.htm>

**Le candidature dovranno pervenire entro il 7 Ottobre 2012.**



### COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il riconoscimento viene assegnato, con voto di maggioranza, da una commissione giudicatrice così composta:

- il direttore della Scuola "Silvio Saglio";
- il direttore della Scuola Regionale Lombarda;
- il presidente della sezione SEM;
- il responsabile della Commissione Culturale Scientifica della SEM;
- i familiari di Marcello che volessero prendervi parte;

- un rappresentante della stampa sociale  
- due rappresentanti del comitato fondatore del Premio.

In caso di parità, è da considerare prevalente il voto del direttore della Scuola "Silvio Saglio".

La commissione giudicatrice si riserva di non accettare quelle candidature che non rispondessero alle caratteristiche e finalità del premio ovvero di assegnare premi speciali qualora se ne presentasse l'opportunità.

### CONSEGNA DEL PREMIO

I premi consistono in oggetti artistici del prestigioso artista Gianluigi Rocca e verranno pubblicamente consegnati ai candidati selezionati dai direttori della Scuola Silvio Saglio e della Scuola Regionale Lombarda, insieme al Presidente della SEM e del Crusm dell'Università di Milano, in occasione di una apposita serata dedicata che si terrà alle ore 21 presso il Centro Culturale "Rosetum" di Via Pisanello n.1 a Milano.

**La serata di premiazione dell'edizione 2012 del premio è fissata per il 30 novembre 2012.**

### PIANO DI COMUNICAZIONE

L'esito della premiazione e le motivazioni del riconoscimento del premio, eventualmente integrate da altre note caratteristiche, saranno pubblicate sul sito della SEM, comunicate tramite e-mail a Sezioni e Scuole di Alpinismo e scialpinismo lombarde e segnalate alle riviste di settore.

## Dino Fiorelli, uomo-simbolo della Val Masino Guida alpina, fu anche una colonna del Soccorso alpino

Con la recente scomparsa di Dino Fiorelli se n'è andato definitivamente un pezzo di storia dell'alpinismo di Val Masino.

Figlio della grande guida Virgilio Fiorelli, Dino, classe 1927, era l'ultimo testimone di un'epoca, il ventennio successivo la fine della Seconda Guerra mondiale, che vide il rifiorire dell'alpinismo su questi monti granitici con le imprese di Buhl, Bonatti, Mauri e dei Pell e Oss monzesi. In quegli anni fu assai attivo anche un gruppo di scalatori morbegnesi che ebbe nella Valle dei Bagni e nel rifugio Omio, di cui Dino assunse la gestione subentrando al fratello Attilio, la sua area d'elezione.

UNA CATENA IDEALE. Dopo Vera Cenini, Giorgio Bertarelli, Giuseppe 'Chiscio' Caneva e Felice Bottani è venuto a mancare l'ultimo anello di una catena ideale che legava un po' tutti noi a quei tempi neppure poi così lontani, ma tanto diversi dai giorni nostri.



SCALATORE di prima qualità come il celebre padre, Dino non si limitò all'attività di guida alpina fine a se stessa, ma con vera passione seppe anche praticare dell'alpinismo a livello dilettantistico cogliendo importanti successi.

Con Giulio Fiorelli, Guida anch'egli, dal 14 al 15 marzo 1956 compì la prima salita invernale alla via Molteni-Valsecchi al Badile e il 18 marzo dell'anno successivo, quella della via Bonacossa al Cengalo. I due furono poi protagonisti di un bellissimo filmato in 16 mm, girato sulle due vie e intitolato "Arrampicate in Val Masino"; sua anche la prima ascensione alla parete Est dell'anticima meridionale del Cengalo.

SOCORRITORE. Assieme alla Cenini, Dino è stato una delle colonne del Soccorso alpino di Val Masino in tempi in cui, data l'assenza dell'elicottero, ogni intervento era una lunga e faticosa avventura.

CORDIALE E GENEROSO. Assunta la gestione del rifugio Omio nel 1973, coadiuvato dalla moglie Virginia, Dino era diventato per tutti, scalatori e non, un punto di riferimento di gentilezza, cordialità e amicizia.

Profondo amante delle sue montagne, da quando problemi cardiaci l'avevano pian piano allontanato dal rifugio e dalle altezze, Dino è andato gradualmente perdendo l'entusiasmo che lo aveva sempre sorretto ed animato.

Era una persona con un cuore buono e generoso che non si è mai risparmiato e, verrebbe da pensare, proprio per questo si è consumato più velocemente di quello di tanti altri.

*Giuseppe "Popi" Miotti*

## Alpinismo Giovanile - Trekking Estivo Luglio 2012

Sono le 7.00 del mattino di Domenica 8 Luglio 2012 e ci ritroviamo davanti al Lido di Milano; siamo tutti impazienti di partire per una nuova e appassionante avventura tra le meraviglie delle Dolomiti.

Dopo aver salutato i genitori, è il momento di partire con destinazione l'Alta Via n° 1, parte 2.

Dopo circa 5 ore e mezza di viaggio, siamo arrivati a Passo Falzarego dove ci siamo fermati a pranzare nel parcheggio dei pullman. Finito di pranzare, abbiamo preso la funivia che ci ha portati direttamente al rifugio. Dopo esserci sistemati ci siamo equipaggiati con la pila frontale e i moschettoni e abbiamo visitato le gallerie della 1ª Guerra Mondiale. Erano davvero lunghe, buie, pericolose, ma anche misteriose e ricche di storia.

Domani inizierà il vero e proprio trekking!

Lunedì, 9 Luglio 2012

Ore 7.30:sveglia. Ore 8.00:colazione. Ore 8.30:partenza.

Oggi ci aspettano 3 ore di cammino e 6 km di discesa. Oggi siamo stati fortunati con il tempo che ci ha permesso di raggiungere il rifugio Giussani senza particolari problemi; lì però a circa 2500 metri di altezza faceva un bel freddo che ci ha obbligato a vestirvi con pile e pantaloni lunghi.

Abbiamo pranzato al rifugio con i panini preparati dalla cucina del rifugio Lagazuoi. Dopo esserci sistemati nelle camere, i "grandi" e alcuni "medi" hanno cercato di conquistare la cima della Tofana, massiccio montuoso che si eleva proprio di fronte al rifugio. Alcuni non ce l'hanno fatta e sono tornati al rifugio prima, ma anche chi avrebbe voluto proseguire è stato costretto a rientrare prima: infatti la cima della Tofana era coperta di nubi e il temporale era nell'aria.

A malincuore siamo tornati al rifugio appena in tempo, poco prima che scoppiasse il temporale.

Martedì, 10 Luglio 2012

Ore 8.30: partenza con destinazione rifugio Scoiattoli, vicino alle "5 Torri". Ieri lo schizzo di rotta ha previsto circa 6 ore e 9 km di percorso, quasi tutto in discesa. La giornata è abbastanza calda,

anche se si vede qualche nuvola sopra di noi e infatti all'improvviso ha cominciato a piovere, all'inizio non molto forte, ma più tardi è venuto giù il diluvio e tutti si sono riparati con le loro mantelline, anche se non sono servite a molto. Per fortuna il temporale si è calmato poco dopo e prima di arrivare al rifugio il cielo era tornato terso come quando eravamo partiti. Siamo arrivati verso le 13.00 circa e abbiamo pranzato lì al rifugio. Dopo esserci sistemati nelle nostre camere, siamo andati a vedere le capanne della 1ª guerra mondiale, semplici postazioni da dove i soldati sparavano al nemico; avremmo voluto

anche conquistare una delle "5 Torri", ma il brutto tempo, ancora una volta, non ce lo ha permesso. Domani dovremo fare il percorso più lungo: 14 km e 7 ore di cammino!

Mercoledì, 11 Luglio 2012

Stamattina c'è stato un cambio di programma: anziché arrivare tutti insieme al rifugio Città di Fiume, per i "grandi" è stato deciso una cordata, mentre per i "piccoli" e i "medi" un percorso più lungo, ma più facile. I "grandi", quindi, sono saliti fino al rifugio Nuvolau per poi scendere su un percorso attrezzato con l'imbrago d'emergenza. Gli altri si sarebbero riuniti ai "grandi" circa verso l'ora del pranzo. Ci siamo ritrovati infatti verso le 13.30 e abbiamo pranzato tutti insieme. Siamo arrivati al rifugio verso le 14.30, ci siamo sistemati nelle nostre camere e qualcuno è addirittura andato a dormire perché eravamo stravolti... Alcuni "grandi" (tutti i maschi), però, sono andati a dormire in un rifugio più in basso per mancanza di posto; ci saremmo ritrovati il mattino dopo per continuare il percorso insieme!

Giovedì, 12 Luglio 2012

Stamattina il tempo non è dei migliori, speriamo che non venga giù un temporale come quello dell'altro ieri! Oggi ci aspettano altri 14 km e altre 7 ore di scarpinata fino al rifugio Palafavera: siamo partiti dal rifugio verso le 8.30 e, dopo mezzora circa, ci siamo uniti all'altro gruppo che ci stava aspettando in una piccola radura. Da lì abbiamo continuato il nostro percorso e, verso le 11.00, abbiamo deciso di fare una deviazione per andare a vedere delle orme di dinosauro che si trovavano vicino al nostro percorso.

Gli accompagnatori ci hanno spiegato che all'inizio tutta quella zona era sommersa dall'acqua e ci vivevano i dinosauri e che con il passare dei secoli l'acqua si è ritirata fino a formare tutto quello che adesso c'è... Sensazionale, no?

Dopo mezzoretta circa abbiamo ripreso il nostro percorso. Il tempo è riuscito a stare calmo con un sole non troppo caldo e qualche nuvola all'orizzonte. Siamo arrivati al rifugio Palafavera verso le 15.30.

Speriamo che il tempo tenga anche domani!

Venerdì, 13 Luglio 2012

E' proprio vero che Venerdì 13 porta sfortuna!

Infatti stamattina è venuto giù un acquazzone con tuoni e fulmini! Siamo rimasti in rifugio per decidere cosa fare fino alle 10.30; alla fine è stato deciso che i "piccoli" sarebbero andati con un pulmino fino a un altro rifugio, mentre i "medi" e i "grandi" sarebbero andati a piedi sotto il diluvio! Per fortuna dopo un po' ha smesso di piovere, ma c'era una nebbia fittissima!

Siamo partiti (i "medi" e i "grandi") dal rifugio verso le 12.00 e abbiamo preso una seggiovia che partiva da lì vicino e che in 5 minuti ci ha portato in cima risparmiando poco più di 1 ora di cammino! Abbiamo ripreso a camminare e verso le 13.40 ci siamo fermati a pranzare; purtroppo la pausa è stata breve perché c'erano molte nubi che si stavano preparando a un nuovo diluvio. Per fortuna dopo un po' il cielo si è schiarito ed è spuntato qualche timido raggio di sole. Per la strada abbiamo anche incontrato degli Yack, delle specie di mucche con molto più pelo originari dell'Himalaya. Siamo arrivati all'ultima tappa di questa fantastica settimana verso le 18.00... Eravamo stanchissimi, ma anche contentissimi di questa bellissima esperienza!

Sabato, 14 Luglio 2012

Ultimo sforzo, ultime fatiche, ultimi panini per il pranzo! Stamattina sembrava che tutto dovesse andare per il meglio ma, come spesso accade, ecco l'imprevisto: il Passo Duran da dove dovremmo partire con il pullman per tornare a casa, è chiuso perché c'è una gara di automobili e il Passo resterà chiuso fino alle 3.00 di questo pomeriggio a tutti i mezzi più lunghi di 7 metri... E il nostro è lungo 8.50 metri! Alla fine abbiamo pensato ad una soluzione: il pullman per tornare a casa ci avrebbe aspettato ad Agordo che i "piccoli" avrebbero raggiunto con un pulmino, mentre i "grandi" e i "medi" sarebbero scesi a piedi per ritrovarsi coi piccoli. Quando il gruppo dei "medi" e dei "grandi" ha raggiunto il pullman erano circa le 16.30. E' stata un'esperienza fantastica e unica, ma tutto ciò è stato possibile grazie ai nostri accompagnatori, che ci hanno permesso di vedere queste meraviglie che, non per niente, sono Patrimonio dell'Umanità. Spero davvero l'anno prossimo di poter ripetere questa bellissima esperienza per ritrovare i miei amici e gli accompagnatori in una nuova avventura insieme.

*Elisa V. (corso 11-14 anni)*

Per ricevere **La Traccia** in formato elettronico "pdf", basta inviare un messaggio e-mail, dalla propria casella di posta elettronica, all'indirizzo [latraccia2000@tiscali.it](mailto:latraccia2000@tiscali.it) dove puoi anche inviare il tuo materiale da pubblicare, che si può ricevere anche al fax n. **0262066639**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **08 novembre 2012**

Giovedì 22 marzo 2012 presso la sede, alle h. 20.30 in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei Soci SEM con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre Scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 24/03/2011 (pubblicato su "La Traccia" n° 74).
- 3) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,30:
  - a) 5 consiglieri, uscenti (Bazzana Dante, Bertolini Annibale, Franzetti Sergio, Meroni Luca, Posani Laura).
  - b) Tre revisori dei conti/Probiviri, uscenti (Cozzi Alberto, Risari Piero, Sacchet Mario).
  - c) Due delegati all'Assemblea del C.A.I., uscenti (Risari P., Sacchet M.).
- 4) Relazione del Presidente sulla gestione 2011 (pubblicata su "La Traccia" n° 74).
- 5) Interventi sulle relazioni dei Gruppi Interni sull'attività 2011 ("La Traccia" n° 74).
- 6) Presentazione del bilancio consuntivo 2011, Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, Bilancio preventivo 2012 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), e successiva approvazione.
- 7) Varie ed eventuali.

Alle 21,15 circa, constatata la presenza di circa 47 Soci con diritto di voto, la Presidente SEM Laura Posani dà inizio ai lavori. Propone quale Presidente dell'Assemblea Gianfranco Fava, come Segretario Lorenzo Dotti e come Scrutatori Domenico Fontana, Etta Ferluga e Gabriella Broggi. L'assemblea approva unanime.

Il Presidente Fava ricorda che fortunatamente non vi sono stati decessi di Soci, mentre è nata un mese fa Elena Pantani, figlia del Direttore della Scuola Silvio Saglio.

Sottopone poi all'approvazione il verbale dell'Assemblea precedente, che riscuote l'unanimità.

Il Socio Manzotti lamenta che l'assemblea, convocata per le 20,30 sia iniziata solo alle 21,15, a danno dei soci puntuali.

Fava illustra la scheda elettorale, che nel frattempo è stata distribuita, leggendo i nomi dei candidati e ricordando le modalità di voto. Dà quindi la parola a Posani per il punto 4) dell'OdG.

Posani richiama la propria relazione pubblicata sulla Traccia n° 74 di marzo 2012 e ne sottolinea alcuni punti:

a) All'insediamento nell'incarico Posani si era data pubblicamente degli obiettivi, di cui ora illustra lo stato di avanzamento. Una delle priorità era ed è la visibilità mediatica della SEM, che ritiene conseguita con le manifestazioni quali il Premio M. Meroni ed il 120° a Macugnaga, che hanno ottenuto spazio su quotidiani nazionali e locali sia cartacei che on-line. In particolare il Premio M. Meroni è diventato occasione importante per la SEM, tanto che all'ultima edizione erano presenti i vertici del CAI (Il presidente Generale Martini, il VP Torti e la Presidente CAI Lombardia Viviani) e le Autorità locali, tra

le quali P.F. Majorino, Assessore comunale alle politiche sociali (ed ex-socio SEM). Posani ricorda che la SEM è apolitica, ma non trascura il legame con la società e le istituzioni locali, con le quali mantiene un dialogo serrato. Ricorda anche il fruttuoso incontro con il Consiglio di Zona 1 ed il suo Presidente F. Arrigoni e presidente della Commissione Culturale e filmografia del Comune. Grazie a questi la SEM ha ottenuto il patrocinio comunale gratuito per le proprie serate culturali, quindi potremo usare il logo del Comune ed avremo la citazione sui siti municipali.

b) Un altro obiettivo era l'intervento nel sociale, che si è concretizzato con il programma di uscite in ambiente con i ragazzi del "LACORDATA", adolescenti immigrati di 16-18 anni per lo più orfani o lontani dalla famiglia di origine. L'iniziativa prosegue nel 2012 con un nuovo gruppo di ragazzi, per i quali sono previste uscite in grotta ed in falesia.

c) Posani tiene a ricordare la crescita della presenza femminile nella SEM: una donna - Marcella Fumagalli - ha vinto il Premio Meroni 2011, un'altra donna, Virginia Mandracchia è diventata Presidente del Gruppo Grotte, che ha un'altra donna come Direttore del Corso Speleo.

d) Posani ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'attività sociale nel 2011, ed in particolare il Gruppo del mercoledì, che segue in modo trasversale tutte le iniziative e che apre la sede il mercoledì, la mantiene in ordine e si distingue in occasioni come il pranzo sociale e la giornata di "Fai il pieno di Cultura" organizzata da Stefano Ronchi. Cita anche la lettera del Segretario del gruppo CAI Senior della Lombardia, gruppo cui i Soci del mercoledì hanno aderito.

e) Quanto ai giovani, Posani ricorda che è stato costituito il gruppo dell'Alpinismo giovanile avanzato, per seguire i ragazzi troppo grandi per l'Alpinismo Giovanile, ma ancora troppo giovani per l'Alpinismo completo. Grazie all'appoggio della Scuola Silvio Saglio, si stanno formando i futuri accompagnatori dei giovani. Nella Scuola Silvio Saglio ha dovuto confluire anche la Scuola di Sci-Fondo- Escursionismo "Alfio Popi", attività rinominata Sci-escursionismo. Secondo le nuove norme CAI la scuola deve essere retta da un Istruttore Nazionale, di cui la nostra è priva, potendo contare solo su 4 Istruttori Regionali.

Nell'ambito della Scuola Silvio Saglio Posani informa che Massimo Tortarolo ha conseguito il titolo di Istruttore di Alpinismo e Lorenzo Castelli quello di Istruttore Nazionale, sempre di alpinismo e si congratula con loro.

f) I Soci SEM sono stabilizzati sopra il numero di 1000, precisamente 1065, più 13 aggregati, che consentono con le quote sociali e con il 5 per mille (E 6405 per il 2007/2008) di mantenere introiti sufficienti all'attività sociale. Informa anche che il Consiglio - pur avendo avuto il benessere all'aumento delle quote sociali dall'Assemblea

del 2011 - ha ritenuto di non procedere al loro aumento per il 2012, anche contando sulle entrate del 5 per mille.

g) Da ultimo Posani affronta il problema della Sede, ricordando che trattasi di una concessione, e non di un affitto, quindi con minori garanzie per il conduttore. Il 8/3/11 la concessione ci è stata rinnovata per tre anni, senza però la clausola di tacito rinnovo successivo. Poi la SEM ha ricevuto una lettera del Comune (proiettata in visione sullo schermo) che chiedeva di rinunciare al giardino, necessario alla realizzazione del costruendo Palazzo Feltrinelli e giardino pubblico lineare (progetto proiettato in visione sullo schermo). Il Consiglio SEM, riunitosi in seduta straordinaria, considerata l'impraticabilità di un'opposizione a questa richiesta, ha deciso di negoziare al meglio la partita, anche grazie ai consigli del Presidente di Zona 1. La SEM ha quindi chiesto che il contratto di concessione sia rinnovato per tre anni e poi altri tre e con un corrispettivo economico ridotto.

La risposta del Comune (viene proiettata la lettera), conferma il rinnovo della concessione, da Settembre, per altri tre anni, e con la seguente frase "...fermo restando la possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni qualora sussistano le previste condizioni". Il canone di concessione viene ridotto a 14.422 euro. Conclusa la relazione del Presidente SEM, Fava la mette ai voti, ed essa viene approvata all'unanimità.

Passando alle relazioni dei gruppi, Bertolini conferma che la galleria di cui il Gruppo Grotte (con altri) ha trovato le congiunzioni è la più estesa d'Italia.

Dolores De Felice, coordinatrice della Commissione Culturale e Scientifica illustra il programma di serate del 2012, ed in particolare le due prossime conferenze "Alpinismo al femminile" con relatori di livello scientifico, quali Stefano Morosini e Roberto Serafin, oltre alle nostre Socie.

Non essendovi altri interventi, le relazioni dei Gruppi - anch'esse già pubblicate sulla Traccia - vengono approvate all'unanimità. Fava passa quindi al punto 6) OdG, cioè i bilanci consuntivo 2011 e preventivo 2012.

Il Consigliere uscente Bertolini illustra (proiettando i dati sullo schermo) il consuntivo 2011, che vede una perdita di 1500 Euro nel conto economico, ed una riduzione del patrimonio di circa Euro 16.000, che sono stati spesi per la manutenzione dei rifugi. A seguito di richieste di chiarimento, viene spiegato il funzionamento del Fondo Rifugi, cui confluiscono i profitti delle gestioni, ma dal quale si prelevano virtualmente i denari per i lavori di manutenzione, pareggiando il conto economico relativo ai rifugi stessi, ma diminuendo (o aumentando negli anni buoni) il fondo che sta nello stato patrimoniale.

Viene anche illustrato il bilancio preventivo 2012, che comporta ancora

28 settembre

### NEL REGNO DEL GRANITO

Guido Mazzoleni presenta:

Codera, Ratti, Masino, Bregaglia...quattro vallate, ciascuna con una sua storia, convergono verso le più belle cime delle Alpi Retiche occidentali: Badile, Cégalo, Vette di Sciora...

Autentici colossi di granito.

Un progetto in corso, proiettato verso il sogno di un Geoparco del Masino-Bregaglia, promuove il turismo culturale a tema geologico lungo i numerosi itinerari escursionistici di questo territorio.

Il relatore, geologo e responsabile scientifico del progetto, vi accompagnerà in un "trekking virtuale" per immagini, alla scoperta delle meraviglie del paesaggio geologico e dei suoi segreti.

Con il patrocinio del Comune di Milano e del Consiglio di Zona 1

05 Ottobre

### GHIACCIAI, CLIMA E STORIA NEGLI ULTIMI MILLE ANNI...

Un viaggio all'indietro nel tempo per scoprire le radici dei fenomeni climatici attuali, che stanno causando la perdita di gran parte del nostro patrimonio idrico, conservato (fino a quando?) nelle coltri immacolate delle catene montuose del mondo...

(Relatore: Luca Bonardi - Dip. Geografia e Scienze umane dell'ambiente/UniMi; Servizio Glaciologico Lombardo)

19 Ottobre

Proiezione film "SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI", riservata ai soci. Replica del film presentato il 22 giugno, con la partecipazione e il commento del Prof. Claudio Smiraglia.

(Relatore: Claudio Smiraglia - Past President Comitato Glaciologico Italiano, Professore Ordinario UniMi-Dipartimento Scienze della Terra)

09 Novembre

### DOLOMITI : UNA CATENA...DI UMANITA'

"La montagna non deve essere sempre legata al profilo sportivo, ma bensì apprezzata per tutte quelle emozioni che cerca di dare a tutti coloro che la frequentano..."

Questo è l'approccio con cui il relatore di questa serata (Giuseppe Rinaldi, partecipante all'edizione 2011 del Premio "Marcello Meroni" della SEM) ha portato a termine il concatenamento di tutti i "3000" delle Dolomiti.

Il progetto ha uno scopo di beneficenza, a favore dell'associazione LOLEK per il progetto "Legionowo" (apertura di un asilo x bambini in difficoltà in Polonia) (Relatore: Giuseppe Rinaldi – Alpinista, viaggiatore, divulgatore)

23 Novembre

### JEBEL UWEINAT: ARCHEOLOGIA O ALPINISMO?

Jebel Uweinat è un massiccio montuoso localizzato nel cuore del Sahara Orientale, al confine tra Libia, Egitto e Sudan. Qui si sono scoperte pitture ed incisioni in quota, lontano dai percorsi di fondovalle che si pensava fossero utilizzati dalle popolazioni seminomadi. Sapranno gli alpinisti "osare" in futuro quanto ora gli archeologi? (Relatore: Flavio Cambieri – Centro Studi Archeologia Africana)

14 Dicembre

Il Grande Nord dietro casa: Vercors traversata con pulke in autonomia in luogo leggendario.

(Relatrice : Valentina Scaglia - giornalista, trekker, esploratrice)

La notizia giunge funesta e traboccante dell'angosciante tristezza che si prova quando un compagno di scalate è ghermito in montagna. Viene da lontano come l'eco del brontolio successivo al tuono che esplose per annunciare un forte temporale estivo. E' stata annunciata tra le vertiginose pareti alpine ed ha cavalcato i venti vallivi e le brezze lacustri per irrompere nella pianura sommersa dalla cocente calura estiva. Sono le stesse pareti granitiche delle montagne che cingono la Valmasino dove l'eco rimbalza e si diffonde donando maestosa serenità, e dove si sono forgiate le prime Guide alpine che ne hanno scritto e segnato la storia.

Di queste, una grande Famiglia è stata colpita dalla dolorosa scomparsa dell'ultra-ottantenne Dino Fiorelli, ultima benemerita di una generazione che si estingue.

Una Famiglia che da sempre e tuttora ha la gestione dei tre rifugi della Valle, di cui il nostro A. Omio ha avuto la stirpe alla quale apparteneva Dino. Dove lui è subentrato nel 1973 dopo il padre Virgiglio e il fratello Attilio. Per più di trent'anni lo elesse sua base ideale per vivere nella natura alpina che era il suo elemento naturale in cui era felice, dinamico ed iperattivo.

### ... una grande Famiglia è stata colpita dalla dolorosa scomparsa dell'ultra-ottantenne Dino Fiorelli, ....

Per la carica istituzionale che ricoprivo in SEM ho conosciuto Dino nel 1999 - in un momento difficile della post ristrutturazione del rifugio che ha lasciato grossi problemi - scoprendone molta disponibilità e collaborazione pur avendo ben più gravi preoccupazioni per la salute dell'adorata moglie Virginia, che di lì a poco lo lasciò in profondo sconforto e struggente dolore dopo immani sofferenze per se e per i famigliari. Una prova opprimente che forse non riuscì mai a superare completamente, e che probabilmente comportò anche gli scompensi cardiaci che lo afflissero successivamente, relegandolo ralcitrante nella casa di S. Martino per una stagione. Fortunatamente un delicato intervento chirurgico lo rimise in sesto consentendogli di tornare al rifugio, diminuendone però drasticamente la sua vitalità operativa che, di nascosto dei figli, riusciva a soddisfare minimamente con piccoli lavoretti.

Poi il passare degli anni e l'aumento degli acciacchi ne minarono nuovamente la forte fibra, e quando la salute non lo sorresse più adeguatamente passò il testimone completamente e definitamente al figlio Virgiglio. Da allora, negli ultimi due anni, visse con l'ardente desiderio di ritornare al rifugio anche a costo della vita, dove desiderava finire.

Del caro Dino conservo gelosamente la preziosa dedica che, con sincerità, ha vergato sull'Album "Cento anni di montagne in bassa Valtellina" che mi ha generosamente donato.

Un'espressione indelebile di amicizia e simpatia, che mi piace pensare sia un'esclusiva e me ne lascia un caro ed imperituro ricordo, per segnare il breve ma significativo rapporto che ci ha accomunati.

Grazie ancora Dino.....



Ora hai raggiunto la tua amata Virginia e, con Lei, il Signore delle Cime e la Madonna delle Nevi ti lasceranno andare sulle Montagne infinite del Paradiso.

Jeff

## Verbale Assemblea....

spese sensibili per la manutenzione dei rifugi, in particolare lo Zamboni Zappa. Il socio G. Sacilotto chiede spiegazioni dell'importo di circa Euro 40.000 che in due anni vengono spesi per lo Zamboni Zappa, nonché notizie della chiusura della seggiovia, senza la quale il rifugio perderebbe molta clientela, nonché dell'importo dell'ICI.

A. Cozzi, della Commissione rifugi, risponde illustrando con molti particolari i lavori eseguiti all'impianto di generazione (sostituzione di due alternatori e della costosa centralina di controllo) e da eseguire (sostituzione del cavo di alimentazione, sottodimensionato, privo di neutro e danneggiato presso le baite dell'alpe Pedriola colpite dalla valanga). P. Risari della Commissione Rifugi aggiunge che da informazioni locali ha appreso che la seggiovia sarà prorogata per due anni, mentre il Segretario tesoriere Franzetti informa che nulla per il momento si sa dell'ICI a Macugnaga.

Cozzi quindi, nella sua veste di Revisore, legge la relazione del Consiglio dei Revisori, che ritiene il bilancio fedele ai fatti, con i riscontri delle partite di entrate ed uscite (salvo quelle virtuali del fondo rifugi, di cui sopra).

Fava ritiene opportuno dare ulteriore lettura del conto economico preventivo 2012, che prevede un passivo di circa 670 Euro e lo mette ai voti.

Il Consuntivo 2011 viene approvato all'unanimità, mentre il preventivo 2012 è approvato con un astenuto.

Vengono quindi letti gli esiti della votazione per le cariche sociali, conteggiati dagli scrutatori: schede distribuite 48, soci votanti 47, hanno ottenuto voti come Consiglieri: Bazzana 44, Franzetti 44, Diomede 44, Sacchet 23, Ciocca 2, Cozzi 1, Bertolini 1, Fontana 1, Colalongo 1.

Come Revisori-provivi hanno ottenuto voti Ciocca 45, Cozzi 38, Risari 32, e come delegati Risari 40, Sacchet 40, e Bertolini 1. Fava proclama quindi Consiglieri Bazzana, Franzetti, Nicla Diomede, e Sacchet; Revisori Proviviri sono Vanda Ciocca, Cozzi e Risari, e Delegati Risari e Sacchet.

Il Socio S. Santambrogio chiede se il CAI Centrale non concorra al finanziamento dei lavori ai rifugi. Risari risponde che i bandi CAI richiedono che la domanda sia presentata con il progetto prima dell'esecuzione dei lavori, che nel nostro caso sono stati fatti in situazione di urgenza. Manzotti - membro della Commissione rifugi del CAI Centrale - conferma la procedura CAI, ma aggiunge che lo stesso sta rivedendo le modalità dei bandi, prorogando i termini temporali, anche se sempre occorre far domanda sulla base di un progetto. Aggiunge che il CAI Centrale, in alcuni casi potrebbe riconoscere un piccolo contributo anche per lavori già eseguiti.

Nulla altro essendovi da discutere, Fava chiude l'Assemblea alle h. 11.35

*Il Presidente Gianfranco Fava  
Il Segretario Lorenzo Dotti*

## La Scuola Divona in Grotta Masera

Sabato 23 giugno io, insieme ad alcuni dei miei compagni, abbiamo visitato la grotta Masera.

Eravamo emozionati, ma anche un po' impauriti, poiché eravamo il primo gruppo di ragazzini di 11-12 anni ad accedere a quella grotta.

Eravamo in dodici, non molti, fortunatamente, visto che la grotta era stretta e a un certo punto faticavamo a starci!



Con noi c'erano anche il prof. Molena e degli accompagnatori del Gruppo Grotte Milano, tra cui Paola Tonigni, la signora che ci ha proposto di visitare questa grotta.

Prima di entrare ci siamo cambiati i vestiti e, nonostante i 30° esterni, abbiamo indossato maglioni di lana e tute sporcabili. Una volta pronti siamo entrati e abbiamo lasciato gli zaini all'ingresso della grotta, prendendo solo il sacchetto con il pranzo. Paola ci ha spiegato che quella grotta è calcarea e che spesso ci sono animali: in inverno entrano per riscaldarsi e in estate per bere; infatti, in questa grotta passa un fiume, che però quel giorno era secco.

Dopo la spiegazione abbiamo cominciato l'avventura.

Dopo un breve cammino all'interno della grotta siamo arrivati a una grande pozza d'acqua. Lì, gli accompagnatori hanno gonfiato un gommone e, a gruppi di tre ragazzi per volta, abbiamo attraversato la grande pozza.

Da quel punto in poi abbiamo iniziato ad

avere un po' di freddo e da lì è iniziata realmente l'avventura: ci hanno calato con delle corde e un'imbragatura ad uno ad uno da un dirupo profondo 30 m circa e dopo tanto tempo tutti ci siamo ritrovati giù. In quel punto c'era uno scivolo di sabbia e noi ci siamo divertiti tantissimo a percorrerlo rotolando, ma meno a risalirlo, poiché abbiamo fatto molta fatica!

Man mano che si scendeva lo spazio diventava sempre più ristretto, così delle accompagnatrici sono andate in fondo a scavare per trovare la fine della grotta e uno di noi è riuscito anche a vederla.

A quel punto, tutti ricoperti di sabbia dalla testa ai piedi, siamo ritornati al dirupo. Siamo risaliti imbragati con un nodo Prusik e poi abbiamo mangiato dentro la fredda grotta.

Questo momento è stato molto emozionante poiché non è solito mangiare dentro una grotta e per tutti noi è stata la prima volta!

Ma tutte le cose belle finiscono presto e così, dopo il pranzo, siamo dovuti andare via e uscire dalla grotta.

Acqua, sabbia, freddo ci hanno ricoperto dalla testa ai piedi. Fortunatamente noi



avevamo già visitato una grotta in una precedente gita e così eravamo già abbastanza preparati. Inoltre il nostro prof ci aveva ben spiegato le condizioni che avremmo trovato, ma l'esperienza è stata comunque una sorpresa per tutti noi, un'esperienza indimenticabile!

*Lorenzo B.*

### ATTENZIONE!

La **fine di ottobre** è il termine ultimo per rinnovare l'adesione alla SEM, prima della **prima della campagna 2013** e riattivare l'invio della stampa CAI e le importanti coperture **assicurative!!**

Lo puoi fare, riconfermando il sostegno al sodalizio, il giovedì in sede o, in qualsiasi momento, con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN: IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle indicate a lato.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 54,00
Socio Ordinario Junior	Euro 39,00
Socio Familiare	Euro 29,00
Socio Giovane (1995)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Tassa iscrizione	Euro 6,00
Cambio Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Combinazione "B" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00
<b>Recupero anno 2011</b>	
Socio Ordinario	Euro 26,00
Socio Familiare	Euro 11,00
Socio Giovane (1994)	Euro 7,00

## NomiCoseCittà Milano passeggiare, guardare, raccontare

### IN MOSTRA!

NomiCoseCittà, Passeggiare, Guardare, Raccontare è un'iniziativa che nasce a Napoli nel 2011 dalla collaborazione tra Aste e Nodi - agenzia informale di sviluppo locale - e due artiste Mary Cinque e Marcella Ferro. Il successo dell'iniziativa napoletana, giunta quest'anno alla seconda edizione, ha portato alla sua sperimentazione anche a Milano dove è stata organizzata da Aste e Nodi insieme all'associazione Planet Milano.

Durante Maggio e Giugno, 5 artisti per 5 settimane hanno accompagnato decine di curiosi cittadini alla scoperta della loro Milano.

L'edizione milanese ha visto la partecipazione di Piero Colaprico, Ivan, Serena Sinigaglia, Marco Garofalo e Luca Mangoni che ci hanno guidato attraverso storie vecchie e nuove, tra giardini e grattacieli, tra passato e futuro alla riscoperta del capoluogo lombardo.

Da giovedì 4 a giovedì 18 Ottobre 2012

Nomicosecittà Milano sarà in mostra presso i locali del CAI SEM (Società Escursionisti Milanesi).

Sarà un'occasione per consultare i disegni e gli appunti raccolti dai partecipanti durante le passeggiate, vedere le belle foto del fotografo Francesco Secchi che ha registrato scrupolosamente i 5 itinerari, per incontrare gli artisti, riflettere su Milano che cambia e pensare a come potrebbe cambiare. Ma soprattutto sarà l'occasione per rincontrarsi e stare insieme.

La mostra si terrà in via A. Volta 22, nel Bastione di Piazza Baiamonti, sede del CAI SEM (Società Escursionisti Milanesi) che ha patrocinato l'iniziativa insieme al Consiglio di Zona 6 e al Consiglio di Zona 5.

**Giovedì 4 ottobre h. 21.00**  
**vi aspettiamo numerosi per il vernissage!**

*Samantha Bellotti, Ida Castelnuovo,  
Valeria Ingaggiato, Gloria Pessina*

[www.nomicosecitta.net](http://www.nomicosecitta.net)

## Dalla Biblioteca SEM "Ettore Castiglioni"

### ACQUISIZIONI LUGLIO-AGOSTO 2012

**Alone on the wall: first ascent part 1** (Il grande alpinismo; 10) - DVD video - durata 69' - Peter Mortimer e Nick Rosen - Milano, RCS Mediagroup, 2012

**Asgard project** (Il grande alpinismo; 8) - DVD video - durata 68' - Alastair Lee - Milano, RCS Mediagroup, 2012

**Atti aggiornamento nazionale Cai-Tam 2011:** trent'anni del Bidecalogo: dal passato al futuro: Gemona del Friuli (UD), 1-3 aprile 2011 (I quaderni TAM del Club alpino italiano; 6) - a cura di Carlo Brambilla, Itala Ghezzi, Alberto Jogna - Milano, Club alpino italiano, 2011

**Cartografia e orientamento** (I manuali del Club alpino italiano; 24) - Club alpino italiano; testi a cura di Alessandro Geri e Gianni Perelli Ercolini - Milano, Club alpino italiano, 2011

**Civetta** (Guida dei monti d'Italia; 48) - Ivo Rabanser - Milano, Club alpino italiano; Assago, Touring club italiano, 2012

**Energia dall'acqua in montagna:** costi e benefici: atti convegno pubblico e aggiornamento operatori nazionale TAM : Solaro (MI), 13 giugno 2009 (I quaderni TAM del Club alpino italiano; 3) - Milano, CAI, 2009

**I ghiacciai della Lombardia: evoluzione e attualità** - Servizio Glaciologico Lombardo; a cura di Luca Bonardi ... [et al.] - Milano, U. Hoepli, 2012

**King lines** (Il grande alpinismo; 9) - DVD video - durata 60' - Josh Lowell e Peter Mortimer - Milano, RCS Mediagroup, 2012

**Per Alpe: 20 itinerari circolari per scoprire le Alpi camminando** - Josef Essl - Innsbruck, Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, 2010

**Progression** (Il grande alpinismo; 12) - DVD video - durata 85' - Milano, RCS Mediagroup, 2012

**Punto di non ritorno: first ascent part 2** (Il grande alpinismo; 11) - DVD video - durata 69' - Peter Mortimer e Nick Rosen - Milano, RCS Mediagroup, 2012

**Terre magellaniche: artistico film dal vero di Alberto De Agostini** - DVD video - durata 106' - Alberto Maria De Agostini; accomp. musicale Francesco Pennaiola - Torino, Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", CAI Torino con Associazione Missioni Don Bosco, 2012

**Uomini e orsi: una breve storia** (Nuova cultura; 245) - Bernd Brunner - Torino, Bollati Boringhieri, 2010

*(segue da pag.2)*

### Work in progress...

la prima donna alpinista ad essere ammessa al CAI non è stata Anne Lise Rochat (entrata diversi anni dopo) ma bensì Adriana Valdo e Silvia Metzeltin Buscaini entrambe diventate accademiche nel 1978. Per tale motivo e per i loro meriti sono state premiate a luglio a Pieve di Cadore, con il Pelmo d'Oro, nel corso di una cerimonia alla quale ho avuto l'onore di partecipare.

## Le gite tra fine estate e fine autunno.....

### 30/9 Gita di "Fai il pieno di Cultura"

Gita in concomitanza della manifestazione "Fai il pieno di Cultura" Località da definire. auto priv - Dir. Comm. Gite

**sa 6/10 Lago di Varese/Gavirate Il° tratto T/E**  
Prealpi Lombarde - Gita adatta alle famiglie ed a tutti lungo la pista ciclo-pedonale del lago di Varese/Gavirate. 4-5 ore compressive - treno - Dir. S. Franzetti.

**sa 13/10 Val Qualido E**  
Alpi Retiche - La Val Qualido è una delle meno note laterali della Val di Mello, è un paradiso di granito dove pareti verticali si alternano a cascate e a boschi di conifere e latifoglie. Un ambiente denso di mistero e di fascino. Da San Martino alla Val di Mello, passando la Cà di Carna si punta alla Baita

Qualido (m 2031, quota massima). disl. +/- 1119 m h. 6,5 compless. auto priv- Dir. G. Tomasello.

**21/10 Sentiero del Viandante E**  
Prealpi Lariane - Da Varenna, via Vezio e Bellano a Dervio, un tratto del percorso storico. Su mulattiere tra il lago ed i castelli. 5-6 ore compressive - treno - Dir. R. Villani.

**21/10 In Mountain Bike in Liguria MTB**  
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

**sa 10/11 Skyless E**  
Località da definire - Tradizionale uscita a secco del Gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti. mezzi pubblici - Dir. Barbanotti e Mainardi.

**sa 1/12 In sede - Santa Ramazza T**

L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede sociale. +/- 3 scalini - ogni mezzo.

**2/12 In sede - Pranzo sociale T**  
Mattinata culturale, pranzo Sociale e premiazione Soci. +/- 3 scalini - ogni mezzo Dir. Comm. Gite.

### LEGENDA DELLE SIGLE DELLA TIPOLOGIA DELLE GITE

**A-** Alpinistica; **BS** - Buon sciatore; **BSA** - Buon sciatore alpinista; **C** - Culturale; **E** - Escursionisti; **EE** - Esc. Esperti; **EI** - Esc. Invernale; **MS** - Medio sciatore; **MSA** - Medio sciatore alpinista; **MTB** - Mountain Bike; **OS** - Ottimo sciatore; **OSA** - Ottimo sciatore alpinista; **SA** - Scialpinistica; **SE** - Sci-Escursionismo; **T** - Turistica.

## Società' Escursionisti Milanesi - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - fax 0262066639  
<http://www.caisem.org> - e-mail: [segreteria@caisem.org](mailto:segreteria@caisem.org) - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00